

ROMA



Protocollo RC n. 36757/17

Deliberazione n. 101

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2018

VERBALE N. 45

Seduta Pubblica del 31 luglio – 1 agosto 2018

Presidenza: DE VITO - STEFÀNO

L'anno 2018, il giorno di martedì 31 del mese di luglio, alle ore 10,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 10 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 10,40 - il Presidente dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco, Tranchina Fabio, Vivarelli Valentina e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Angelucci Nello, Baglio Valeria, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Coia Andrea, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Di Biase Michela, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Giachetti Roberto, Grancio Cristina, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Montella Monica, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio e Tempesta Giulia.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Bergamo Luca e gli Assessori Baldassarre Laura, Frongia Daniele, Gatta Margherita, Lemmetti Gianni e Montanari Giuseppina.

(OMISSIS)

A questo punto risulta presente anche l'on. Sindaca.

(OMISSIS)

63<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. n. 25 del 24 aprile 2018)

**Autorizzazione, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. l) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, all'acquisizione con provvedimento di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, delle aree distinte in catasto al foglio n. 599, parte 412, di complessivi mq 1.102 occorse per la realizzazione di un parco pubblico attrezzato nel quartiere di Pietralata in favore dei Sig.ri Antonio Benedetti, Giovanni Benedetti, Sergio Murgia, Lancioni Nara, Carlo Termentini, Antonio Termentini, Massimo Zampetti, Stefania Zampetti e Rosanna Pasquini. Opera: realizzazione di un parco pubblico attrezzato nel quartiere di Pietralata. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 per Euro 24.460,35, in esecuzione della Sentenza parziale del TAR Lazio n. 4491/2016, finalizzato all'adozione del provvedimento di acquisizione, ex art. 42-bis D.P.R. n. 327/2001.**

Premesso che:

Con Deliberazioni n. 4057 del 20.06.1980, n. 4630 del 16.06.1981 la Giunta Municipale ha approvato il progetto dei lavori di sistemazione a verde pubblico attrezzato di una zona in via Monti di Pietralata e ha deciso di promuovere la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera;

con Deliberazione n. 4887 del 12.07.1983 il Consiglio Comunale ha promosso il procedimento di espropriazione per pubblica utilità ai sensi degli artt. 10 e segg, della L. 865/1971 delle aree occorse per la realizzazione del Parco Pubblico di Pietralata (completamento);

precedentemente, la Giunta Municipale, con Deliberazione n. 500 del 26.01.1982, aveva autorizzato l'occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per la realizzazione del suddetto Parco Pubblico di Pietralata, tra cui quella distinta in catasto al Foglio 599 particella 412, di mq 3060, di proprietà dei Sig.ri Benedetti Ruffo, Termentini Antonio e Zampetti Gerardo, poi immessa nel possesso del Comune di Roma in data 16.04.1982, come da verbale di consistenza e immissione in possesso esibito in atti;

il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, con Decreti nn. 1420 e 1421 del 30.07.1993, ha autorizzato l'espropriazione dell'area sopra citata, rispettivamente per mq 574 e mq 1.384;

una parte della superficie occupata a seguito dell'immissione in possesso del 16.04.1982, pari a mq 1.102, non è stata espropriata, né restituita ed è stata utilizzata dal Comune di Roma per la realizzazione dell'opera pubblica prevista;

lo Studio Legale Stancanelli - Cecchi, in nome e per conto dei comproprietari dell'area citata in premessa, con note del 23.11.1990 (prot. Ufficio Espropri n. 6288 del 5.12.1990), del 16.01.1992 (prot. Avvocatura Comune di Roma n. 4891 del 1.02.1992), del 20.11.1996 (prot. Ufficio Espropri n. 8211 del 26.11.1996) e del 3.10.2001 (prot. Ufficio Espropri n. 42834 del 9.10.2001), ha chiesto il pagamento del valore del terreno occupato e non espropriato dall'Amministrazione comunale pari a mq 1.102;

i Sig.ri Antonio Benedetti, Giovanni Benedetti (eredi di Ruffo Benedetti), Sergio Murgia (cessionario del credito di Nazzareno Termentini, a sua volta erede di Antonio Termentini), Massimo Zampetti, Stefania Zampetti e Rosanna Pasquini (eredi di Vittorio Zampetti), con ricorso r.g.1636/2003, hanno chiesto al TAR. del Lazio la condanna del Comune di Roma al risarcimento del danno in misura pari al valore venale del terreno illecitamente acquisito di mq 1.102; con i motivi aggiunti depositati in data 7.06.2013, i ricorrenti, alla luce del mutato contesto normativo, hanno chiesto di conseguire, in via costitutiva, il trasferimento in favore di Roma Capitale delle proprietà del terreno oltre la condanna della medesima Amministrazione al risarcimento del danno o, in subordine, la condanna di Roma Capitale a restituire il terreno, previa sua rimessa in pristino, oltre a corrispondere il risarcimento del danno per l'illecita occupazione in misura pari al 5% annuo a decorrere dal 31.07.1993 fino alla data dell'effettiva restituzione;

il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sentenza n. 4491 del 15.04.2016, non definitivamente pronunciando sul ricorso, ha assegnato a Roma Capitale il termine di 90 giorni decorrente dalla comunicazione o dalla notificazione della sentenza medesima, per l'eventuale adozione del provvedimento di acquisizione dell'area ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e ha fissato, per il prosieguo dell'esame del ricorso, l'udienza pubblica del 23.11.2016;

in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 42 bis D.P.R. 327/2001, che richiede una valutazione, all'attualità, delle eccezionali ragioni di interesse pubblico che giustificano l'acquisizione dell'area irreversibilmente trasformata, sono state avviate tutte le attività istruttorie preordinate al compimento di tale valutazione;

a seguito di sopralluogo eseguito dal Servizio Tecnico della U.O. Espropri in data 25.05.2016, giusto verbale prot. n. 189029 del 28.10.2016, è risultato che "l'area in oggetto è attualmente integrata con la più vasta area denominata Parco Pubblico di Pietralata", dalla quale "non è attualmente delimitata da alcun tipo di recinzione", come confermato dal Dipartimento Tutela Ambientale con nota prot. n. 63329 del 10.11.2016;

Considerato che:

il bene di che trattasi risulta utilizzato da Roma Capitale e destinato da tempo ad uso pubblico (Parco Pubblico di Pietralata);

la sua restituzione priverebbe la cittadinanza di un'area verde destinata allo svago, al divertimento, al tempo libero, nonché al miglioramento della salute psicofisica dei cittadini e, contestualmente, determinerebbe per l'Amministrazione Capitolina un'inutile aggravio di

costi, dovendo quest'ultima provvedere al risarcimento dei danni per l'illegittima occupazione ed al ripristino dello stato dei luoghi;

le attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che giustificano l'acquisizione dell'immobile al patrimonio dell'Amministrazione Capitolina sono da ritenersi prevalenti rispetto all'interesse privato alla restituzione delle aree medesime;

ai sensi del comma 4 del citato art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà dell'area è sottoposto alla condizione sospensiva del pagamento del relativo indennizzo;

Rilevato che:

il Servizio Tecnico della U.O. Espropri, con relazione di stima prot. 189029 del 28 ottobre 2016, ha determinato in €/mq 9,80 il valore venale unitario del terreno in esame;

con nota prot. 198296 del 15.11.2016, trasmessa a mezzo p.e.c. allo Studio Legale Stancanelli - Cecchi, gli attuali proprietari dell'immobile sono stati invitati a partecipare alla riunione fissata per il giorno 21.11.2016 alle ore 10.00 presso gli uffici di Direzione della U.O. Espropri, finalizzata alla consensuale determinazione del corrispettivo per l'acquisizione dello stesso, andata deserta per l'assenza degli interessati;

l'importo dovuto a titolo di indennizzo, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, in favore dei Sig.ri Antonio Benedetti, Giovanni Benedetti (eredi di Ruffo Benedetti), Sergio Murgia (cessionario del credito di Nazzareno Termentini, a sua volta erede di Antonio Termentini), Massimo Zampetti, Stefania Zampetti e Rosanna Pasquini (eredi di Vittorio Zampetti), nonché in favore degli altri comproprietari non ricorrenti Sig.ri Lancioni Nara, Carlo Termentini e Antonio Termentini (eredi di Domenico Termentini, a sua volta erede di Antonio Termentini), ciascuno per la propria quota, per l'acquisizione dell'area distinta in catasto al foglio 599 particella 412 di mq 1.102, occorsa per la realizzazione del Parco Pubblico di Pietralata, risulta pari ad € 24.460,35, di cui € 10.799,00 a titolo di corrispettivo per l'acquisizione dell'area e pregiudizio patrimoniale (valore venale € 9,80 x mq 1.102), € 12.581,45 a titolo di occupazione senza titolo (5% annuo del valore venale a partire dal 30/07/1993 data dei decreti di esproprio), ed € 1.079,90 a titolo di pregiudizio non patrimoniale (10% del valore venale), come da prospetto di calcolo allegato sub "A" quale parte integrante al presente provvedimento;

Preso atto che:

la Gestione Commissariale, con nota prot. 2860 del 21.11.2013, ha comunicato che, per provvedere all'esecuzione dei giudicati concernenti l'applicazione del citato art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, le risorse finanziarie dovranno essere acquisite esclusivamente dalla gestione ordinaria;

in particolare, in ordine all'imputazione alla Gestione Commissariale del Comune di Roma ex D.L. 112/2008 o a Roma Capitale degli oneri derivanti dall'acquisizione sanante di immobili oggetto di occupazione illegittima per fini di pubblica utilità perpetrata prima del 28 aprile 2008, le posizioni espresse dal Commissario Straordinario e dai referenti dell'Amministrazione capitolina sono divergenti;

in sintesi, la Gestione Commissariale, adducendo la circostanza che l'acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis avviene in maniera non retroattiva, al momento dell'emissione del provvedimento di acquisizione, ritiene che il relativo onere debba gravare su Roma Capitale; l'Amministrazione capitolina, invece, sostiene che il costo dei provvedimenti di acquisizione sanante, poiché derivanti da occupazioni perpetrate in data anteriore al 28 aprile 2008 e perché, comunque, la ragione dell'emissione di un provvedimento ex art. 42 bis va ricercata in fatti e vicende storicamente anteriori alla citata data, vadano sopportati dalla Gestione Commissariale;

la Gestione Commissariale, con nota prot. 192 del 5 febbraio 2016, nel ribadire che gli oneri derivanti dall'esecuzione di un giudicato riguardante la problematica in argomento dovranno essere sopportati da Roma Capitale, comunica che è in corso, da parte della medesima Gestione Commissariale, un'approfondita analisi delle problematiche interpretative inerenti l'applicazione dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, "tale attività deve intendersi senza pregiudizio alcuno della posizione più volte espressa in ordine ai presupposti degli oneri derivanti dai c.d. provvedimenti di acquisizione sanante ai sensi del citato art. 42 bis";

Dato atto che:

il presente provvedimento è da intendersi, per quanto sopra riportato, come una mera anticipazione finanziaria, nelle more della definizione su chi gravino gli oneri derivanti da tali debiti (Gestione Commissariale o Roma Capitale);

competete all'Avvocatura Capitolina il pagamento delle spese legali per l'intervenuta condanna giudiziale;

Il punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) dispone che, nel caso in cui il riconoscimento del debito intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto;

gli oneri di cui al presente debito fuori bilancio sono ricompresi nel Fondo passività potenziali finanziato nel bilancio di previsione 2018 – 2020, annualità 2018 a valere sulla posizione finanziaria U.1.10.01.99.999.0RIS 2FF per € 13.661,35 (spesa corrente) e sulla posizione finanziaria U.2.05.01.99.9999.0RIS 2FF per € 10.799,00 (spesa investimenti);

ai fini dell'anticipazione di cui sopra occorre prevedere lo stanziamento in bilancio delle necessarie risorse in uscita, posizione finanziaria U.3.02.01.01.999.0COM 3GT per l'importo di € 24.460,35, e corrispondentemente le correlate risorse in entrata per € 24.460,35 sulla posizione finanziaria E.5.02.01.01.999.0COM 3GT;

VISTO:

Il T.U. delle disposizioni in materia di espropri approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

il Regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 25 gennaio 1996;

il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7.03.2013;

la sentenza del T.A.R. Lazio n. 4491/2016;

che l'OREF (Organismo di Revisione Economico Finanziaria di Roma Capitale), con parere del 20.12.2017 prot. n. 23385, ha espresso il seguente parere: “esprime per quanto di propria competenza PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento di tale debito fuori bilancio per un ammontare complessivo di € 24.460,35 in esecuzione della sentenza del TAR, finalizzata all'acquisizione delle aree destinate alla realizzazione del parco pubblico attrezzato quartiere di Pietralata. Si ribadisce la necessità, per la risoluzione del contenzioso con il Commissario, di sollecitare i provvedimenti normativi che consentano di trasferire la competenza di tali debiti alla gestione Commissariale di Roma Capitale per le procedure iniziate antecedentemente al 28.04.2008. Prescrive che il presente parere venga riportato integralmente nel corpo della delibera. Il Collegio chiede infine al Segretariato Generale, la conferma della trasmissione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio alla Corte dei Conti”;

che in data 22.11.2016 il Dirigente della U.O. Espropri, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta della deliberazione indicata in oggetto”.

Il Dirigente

F.to Fabio Pacciani

che in data 22.11.2016 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 1, lettera i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta”.

Il Direttore

F.to Annamaria Graziano

che in data 01.02.2018 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta della deliberazione indicata in oggetto”.

Il Ragioniere Generale

F.to Luigi Botteghi

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

### DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. l) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, l'acquisizione, con provvedimento di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, dell'area distinta in catasto al foglio 599 particella 412 di mq 1.102, occorsa per la realizzazione del Parco Pubblico di Pietralata;
2. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, per complessivi € 24.460,35 a titolo di risarcimento per l'acquisizione dell'area di cui al punto 1, come da prospetto di calcolo allegato sub "A" quale parte integrante al presente provvedimento, in favore dei Sig.ri Antonio Benedetti, Giovanni Benedetti, Sergio Murgia, Lancioni Nara, Carlo Termentini, Antonio Termentini, Massimo Zampetti, Stefania Zampetti e Rosanna Pasquini., ciascuno per la propria quota di proprietà, finalizzato all'adozione del provvedimento di acquisizione ex art. 42-bis D.P.R. n. 327/2001;
3. di dare atto che gli oneri di cui al presente debito fuori bilancio sono ricompresi nel Fondo passività potenziali finanziato nel bilancio di previsione 2018 – 2020, annualità 2018 a valere sulla posizione finanziaria U.1.10.01.99.999.0RIS 2FF per € 13.661,35 (spesa corrente) e sulla posizione finanziaria U.2.05.01.99.9999.0RIS 2FF per € 10.799,00 (spesa investimenti);
4. di provvedere ai fini dell'anticipazione di cui alle premesse, alla variazione di bilancio per la previsione delle necessarie risorse in uscita, posizione finanziaria U.3.02.01.01.999.0COM 3GT per l'importo di € 24.460,35 e, corrispondentemente, delle correlate risorse in entrata per € 24.460,35 sulla posizione finanziaria E.5.02.01.01.999.0COM 3GT; con successivo atto il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica provvederà all'accertamento, all'impegno e alla liquidazione della spesa;
5. di disporre l'immediata trasmissione, da parte del Segretario Generale, della presente deliberazione alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge n. 289/2002 per le valutazioni di competenza;
6. di dare mandato agli Uffici Capitolini, ciascuno per la propria competenza, a dare esecuzione agli atti necessari e conseguenti volti all'adozione del provvedimento di acquisizione ex art. 42-bis D.P.R. n. 327/2001 di cui al punto 2. ed a porre in essere tutte le attività ritenute opportune, anche giudiziali, finalizzate al recupero, presso la Gestione Commissariale, della somma anticipata con il presente provvedimento;
7. di dare atto che, con successiva Deliberazione della Giunta Capitolina, si provvederà al prelevamento dal fondo passività potenziali ai sensi dell'art. 176 del TUEL.

di dare mandato agli uffici di provvedere all'avvio delle attività finalizzate al recupero, presso la Gestione Commissariale, della somma anticipata con il presente provvedimento, giudiziale.

**PROSPETTO CONTABILE - ART. 42 BIS DPR 327/2001**  
 BENEDETTI ANTONIO + ALTRI  
 PARCO PUBBLICO DI PIETRALATA

**11/11/2016**

<b>A) VALORE VENALE AREA</b>	€	<b>10.799,00</b>
<b>B) INDENNIZZO PER DANNO NON PATRIMONIALE (10%)</b>	€	<b>1.079,90</b>
<b>C) INDENNIZZO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO (5%)</b>	€	<b>12.581,45</b>
Spesa investimenti (A)	€	10.799,00
Spesa corrente (B+C)	€	13.661,35
<b><u>TOTALE INDENNIZZO ART. 42 BIS</u></b>	<b>€</b>	<b><u>24.460,35</u></b>

Il Direttore Ing. Fabio Pacciani

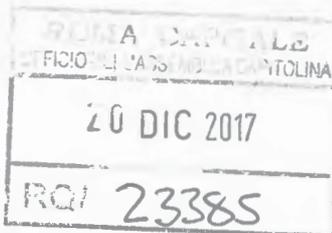
IL DIRETTORE  
 U.S. P.T.A.  
 Ing. Fabio Pacciani



ROMA



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA



ROMA



Al Segretariato Generale  
e p.c. Al Dipartimento programmazione e  
Attuazione Urbanistica Direzione  
Pianificazione Generale U.O. Espropri  
Alla Ragioneria Generale  
Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

**Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art.42 co.2 lett.l) del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 all'acquisizione con provvedimento di cui all'art.42 bis del D.P.R. 327/2001, delle aree distinte in catasto al Foglio 599 part. 412, di complessivi mq 1102 occorse per la realizzazione di un parco pubblico attrezzato nel quartiere di Pietralata in favore dei Sig.ri Antonio Benedetti, Giovanni Benedetti, Sergio Murgia, Massimo Zampetti, Stefania e Rosanna Pasquini. Opera: realizzazione di un parco pubblico attrezzato nel quartiere di Pietralata. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 per € 24.460,35 in esecuzione della Sentenza Parziale del TAR Lazio n.4491/2016, in favore dei Sig.ri Antonio Benedetti, Giovanni Benedetti, Sergio Murgia, Massimo Zampetti, Stefania e Rosanna Pasquini.**

Il giorno 19 dicembre 2017 presso la sede del proprio ufficio in Roma, Via del Tempio di Giove n.21 si è riunito l'OREF nelle persone di: Presidente: Dr.ssa Federica Tiezzi, Revisore: Dr. Carlo Delle Cese e Revisore: Dr. Marco Raponi.

I Revisori sono riuniti per esaminare la menzionata richiesta di parere su proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 194, 1°c. lett.a)

Il Collegio dei Revisori,

**Visto**

- l'art.194 del TUEL, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- l'art. 239 1°c, lett.b) n.6 del TUEL il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- il Regolamento di contabilità;

ROMA



- la sentenza TAR Lazio n.4491/2016 in favore dei Sig.ri Antonio Benedetti, Giovanni Benedetti, Sergio Murgia, Massimo Zampetti, Stefania e Rosanna Pasquini;
- il Parere favorevole di Regolarità Tecnica dell'Ufficio proponente nella persona del Dirigente U.O. Espropri Dott.Fabio Pacciani;
- il Parere favorevole di Regolarità Contabile reso in data 9/10/2017 dal Dirigente della Ragioneria Generale dott. Vincenzo Toma;
- La comunicazione del 28/10/2016 prot. QI 189051 a firma della dott.ssa Simonetta Cintio;
- La nota del Dipartimento Tutela Ambientale prot. QI del 10 novembre 2016 a firma del Direttore Pasquale Libero Pelusi che ribadisce la trasformazione dell'area oggetto di ricorso al TAR e parte integrante del parco pubblico oramai in modo irreversibile;
- la nota del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica prot. QI 189029 attestante la determinazione del valore venale dell'area utilizzata per la realizzazione del parco pubblico di Pietralata a firma dell'Arch. Giovanni Sponzilli e del Funz. Amb. Massimo Rossetti ;
- Il verbale di sopralluogo del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica prot. QI 189029 attestante lo stato del terreno a firma dell'Arch. Giovanni Sponzilli e del Geom. Alberto Mattia;

#### Considerato

- che l'importo complessivo di € 24.460,35 trova copertura nel fondo passività potenziali finanziato nel bilancio di previsione 2017 – 2019 a valere sulle posizioni finanziarie U.1.10.01.99.999.0RIS 2FF per € 13.661,35 e U.2.05.01.99.9999 per € 10.799,00;
- che è necessario e urgente provvedere al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, 1°c., lett.a) del D.Lgs.267/2000;
- che ad oggi persiste la posizione della Gestione Commissariale di Roma Capitale riguardo il disconoscimento della competenza del debito anche se relativa ad operazioni attuate ante 28/04/2008 per l'acquisizione sanante di occupazioni senza titolo;

#### Valutato

che quanto innanzi riferito risponde ai dettati del principio contabile n.2 per gli Enti Locali – Gestione nel sistema di Bilancio – approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali presso il ministero dell'Interno, paragrafo "Debiti fuori bilancio" nn.80, 81 e 82 laddove precisato che per "*...i debiti fuori bilancio di cui alle lettere da a) ad e) dell'art.194, comma 1, del TUEL, deve provvedersi con procedura d'urgenza, con la sottoposizione al Consiglio nei tempi*

ROMA



*brevi previsti dal regolamento di contabilità, in tutti i casi in cui al decorrere dei tempi è collegato il rischio di maggiori gravami o il maturare di interessi e rivalutazione monetaria o, comunque, non appena il responsabile del servizio ne è venuto a conoscenza”.*

### Esprime

per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al riconoscimento di tale debito fuori bilancio per un ammontare complessivo di € 24.460,35 in esecuzione della sentenza del Tar, finalizzata all'acquisizione delle aree destinate alla realizzazione del Parco pubblico attrezzato quartiere di Pietralata.

Si ribadisce la necessità, per la risoluzione del contenzioso con il Commissario, sollecitare i provvedimenti normativi che consentano di trasferire la competenza di tali debiti alla Gestione Commissariale di Roma Capitale per le procedure iniziate antecedentemente al 28/04/2008;

Prescrive che il presente parere venga riportato integralmente nel corpo della delibera.

Il Collegio chiede infine al Segretariato Generale, la conferma della trasmissione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio alla Corte dei Conti.

### L'OREF

Presidente: Dr.ssa Federica Tiezzi,

Revisore: Dr. Marco Raponi,

Revisore: Dr. Carlo Delle Cese

La Segreteria Generale comunica che le Commissioni Capitoline Permanenti I e VIII, nella seduta congiunta del 25 luglio 2018, hanno espresso parere favorevole.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 25 voti favorevoli e 2 contrari.

Hanno votato a favore la Sindaca e i Consiglieri Agnello, Ardu, Bernabei, Calabrese, Catini, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Pelonzi, Penna, Stefàno, Surni, Terranova, Tranchina, Vivarelli e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri Figliomeni e Politi.

La presente deliberazione assume il n. 101.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara, con 25 voti favorevoli e 1 contrario, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno votato a favore la Sindaca e i Consiglieri Agnello, Ardu, Bernabei, Calabrese, Catini, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Penna, Stefàno, Surni, Terranova, Tranchina, Vivarelli e Zotta.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE  
M. DE VITO – E. STEFÀNO

IL SEGRETARIO GENERALE  
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
M. TURCHI

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 4 agosto 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18 agosto 2018.

Li, 3 agosto 2018

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
IL DIRETTORE  
F.to: S. Baldino

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 14 agosto 2018.

Li, 14 agosto 2018

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
p. IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to: G. Viggiano